

Il Duomo piange il suo parroco

►Morto nella notte tra venerdì e sabato don Rinaldo Sommaccal ►Aveva 92 anni ed era ricoverato a Casa Kolbe a Pedavena
Ha guidato la Cattedrale ininterrottamente dal 1982 al 2016 È stato anche tra i fondatori del Cantiere della Provvidenza

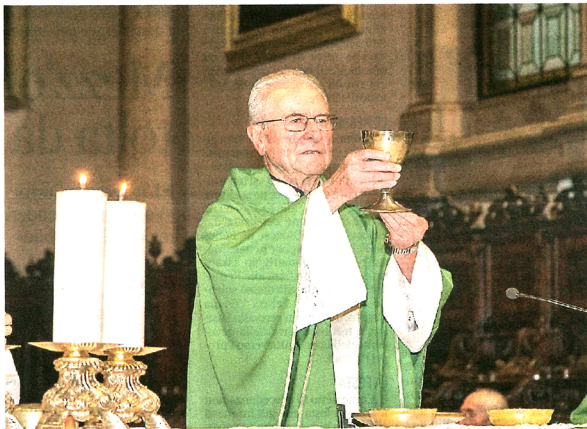
IL LUTTO

BELLUNO Se ne è andato in silenzio uno dei pastori più amati e apprezzati della Chiesa di Belluno Feltre, monsignor Rinaldo Sommaccal, deceduto venerdì all'età di 92 anni, nella Casa "Padre Kolbe" di Pedavena dove era ricoverato. Il suo curriculum pastorale è assai nutrito avendo egli ricoperto numerosi incarichi in parrocchie diverse.

IL PERCORSO

Monsignor Sommaccal nacque a Limana il 26 aprile 1933 da Giacobbe e Pierina Zanivan e frequentò i corsi di preparazione al sacerdozio nel Seminario minore di Feltre e poi in quello maggiore di Belluno. Al termine della formazione sacerdotale fu ordinato presbitero dal vescovo monsignor Gioacchino Muccini il 3 luglio 1960 nella Cattedrale di Belluno. Iniziò così il suo lungo cammino di ben 65 anni di ministero al servizio della Chiesa locale. L'incarico di prima nomina lo vide attivo nelle parrocchie cittadine del Duomo e di S. Maria di Loreto quale vicario cooperatore dal 1960 al 1963. Successivamente ricevette il mandato di

parroco nella comunità di Cavioia sino al 1970. In tale periodo assistette alle operazioni di completamente della nuova chiesa parrocchiale. Collaborò anche con la dirigenza dell'Istituto scolastico "Lumen" e con monsignor Angelo Secolini e altri sacerdoti, tra i quali don Giuseppe Andrich, don Sirio Da Corte e don Emilio Zanetti, all'organizzazione e svolgimento di attività formative di giovani bellunesi nei periodi natalizi e pasquali. Dopo aver perfezionato la sua formazione teologica (1970-72) sino al 1976 fu chiamato in città nel Seminario Gregoriano per assolvere all'incarico di padre spirituale e di insegnante di teologia sino al 1982. Nel contempo era ritornato alla parrocchia di S. Maria di Loreto che avrebbe retto per ben 40 anni sino al 2016. È dal 1982 al 2016 resse anche quella della Cattedrale, diventando uno dei parroci più longevi. Nove anni fa si ritirò dall'attività pastorale, dapprima in un appartamento cittadino del centro, e poi alla Casa "Padre Kolbe" di Pedavena, mentre fu nominato anche canonico del Capitolo della Cattedrale e attivo sino al 2023.



PASTORE Don Rinaldo Sommaccal nella sua ultima messa celebrata da parroco della cattedrale

IMPEGNO SOCIALE

L'ultima parte della sua esistenza fu dedicata in modo particolare alla promozione ed all'animazione di varie iniziative pastorali. In tali ambiti monsignor Sommaccal è stato molto attivo, soprattutto nel "Cantiere della Provvidenza", che lo vide tra i fondatori nel 2013. Profuse la sua sollecitudine in questa nobile istituzione, operante nel campo della solidarietà e dell'aiuto di persone in difficoltà di carattere economico, lasciandovi una proficua testimonianza di fede e carità.

IL CORDOGLIO

Unanime e commosso è cordoglio dell'intero presbitero diocesano in unità con il vescovo Renato Marangoni e l'emerito Giuseppe Andrich che così lo ricordano: «Il Vangelo di domani ricorda: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono», quella voce cui don Rinaldo unì la sua, calda e profonda fino a poco tempo fa, flebile ma ugualmente intensa negli ultimi mesi». I funerali saranno celebrati domani alle 15 in Duomo, poi la salma sarà tumulata nel cimitero di Limana.

Don Bridda

© RIPRODUZIONE RISERVATA